

TABELLA A OBIETTIVI DIRETTORE EPNV ANNO 2019

Gli obiettivi si considerano raggiunti se il Direttore avrà compiuto tutte le attività di sua competenza e limitatamente alle sue funzioni, anche se il risultato finale non si concretizzerà perché di competenza di altri soggetti o per imprevisti, inadempienze, ritardi o cause ascrivibili a terzi soggetti/enti/ecc coinvolti nel processo di realizzazione delle attività. Di ciò bisognerà darne motivazione.

N.	OBIETTIVO (coerenza con Piano Performance, Bilancio previsione 2018 ed altri documenti/normative di riferimento)	INDICATORE DI PRESTAZIONE	PESO OBIETTIVO	INDICATORI COMPETENZE E CAPACITA' ORGANIZZATIVE	RISULTATI E CRITICITA'
1	<p>Implementazione dei progetti di prevenzione, sensibilizzazione, mitigazione dei danni provocati dagli incendi</p>	<p>70 punti Come già stabilito dall'Organismo di Valutazione la scala per la valutazione è la seguente: obiettivo raggiunto, obiettivo parzialmente raggiunto, obiettivo non raggiunto, obiettivo non valutabile. L'OIV ha assegnato agli obiettivi raggiunti un peso pari all'unità, agli obiettivi parzialmente raggiunti un peso di 0,5 ed agli obiettivi non raggiunti o non valutabili un peso pari a 0.</p>	<p>20</p>	<p>INDICATORI COMPETENZE E CAPACITA' ORGANIZZATIVE 30 punti (il risultato finale si otterrà dalla media delle aliquote di tutti gli obiettivi e secondo quanto indicato nel sistema di valutazione performance) Secondo i parametri di cui alla nota O.I.V. prot. Ingresso n. 687 del 02.03.15</p>	<p>1)- In riferimento all'argomento Piano AIB in generale, attività di prevenzione, si comunica che dal 17 Giugno fino a tutto il 17 settembre 2019 è stata confermata, per il secondo anno, la campagna di prevenzione AIB con l'impiego dei 2 presidi dei VV.F. allocati all'interno del territorio del Parco. L'impiego dei VV.F. è stato possibile grazie alla Convenzione stipulata nel 2018 tra Ente Parco e Direzione regionale dei VV.F., che è stata aggiornata e integrata nel mese di Maggio 2019, in seguito al recepimento di alcune osservazioni del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, in particolare in materia di prevenzione degli incendi dei rifiuti.</p> <p>I presidi fissi sono stati nuovamente localizzati a Ercolano (sede storica Osservatorio) e Terzigno (sito soc. SAPNA), grazie alla collaborazione dei citati Enti.</p> <p>Sono stati effettuati sopralluoghi congiunti presso i presidi, accompagnate le squadre per la conoscenza del territorio, favorita la collaborazione tra CC e VV.F. anche dentro la Riserva Tirone Alto Vesuvio. In data 28 Novembre 2019 sono stati presentati alla stampa in conferenza congiunta presso la sede dell'EPNV i risultati della campagna AIB 2019.</p> <p>Gli interventi dei VVF nei 13 Comuni del Parco (tutto il territorio comunale) sono stati complessivamente 129, di cui solo 13 all'interno dell'area protetta. Gli ettari di superficie interessati dal fuoco sono stati complessivamente 8,98, <u>quasi tutti esterni al perimetro del parco</u>. In area Parco un solo evento, con appena 600 mq di superficie bruciata, classificata come incendio boschivo, interessato solo il Comune di Boscotrecase, in via Cifelli (dati Reparto Carabinieri). Si sottolinea il dato quantitativo davvero infinitesimale e quindi lo straordinario risultato per l'Ente.</p> <p>Nel mese di Luglio 2019 è stata stipulata una Convenzione Operativa per la stesura del nuovo Piano Pluriennale AIB, a valenza 2020-2024. Tra Settembre e Dicembre è stato svolto un primo lavoro di raccolta dati sugli incendi degli ultimi 5 anni presso gli Uffici regionali, I Comandi Stazione Forestali, i Comuni, la Città Metropolitana. Sono stati confrontati ed uniformati i Piani di Emergenza dei Comuni per la costruzione della rete di infrastrutture ai fini AIB. È stata stipulata una convenzione con la Regione Campania – Settore Difesa suolo e SIT, per la messa a disposizione della cartografia più aggiornata da utilizzare come base topografica su cui aggiungere tutte le</p>

TABELLA A OBIETTIVI DIRETTORE EPNV ANNO 2019

				<p>informazioni tematiche.</p> <p>L'Ente Parco nel mese di Maggio 2019 ha redatto una bozza di convenzione che successivamente ha inviato a tutti i Comuni del Parco, per incentivare attività AIB di prevenzione e primo intervento sulla porzione di territorio comunale posta all'interno del territorio del Parco Nazionale del Vesuvio, mediante l'impiego del Nucleo Comunale di Protezione Civile. La convenzione prevedeva il rimborso delle somme stanziare dalle Amministrazioni Comunali per le attività AIB, per i materiali di consumo, le dotazioni DPI, la formazione e le assicurazioni ai volontari. Il rimborso veniva stabilito in due quote: una quota fissa, uguale per tutti i Comuni aderenti ed una quota variabile, direttamente proporzionale all'estensione della superficie boscata/agricola esistente per singolo territorio ed <u>inversamente proporzionale all'estensione delle superfici percorse dal fuoco</u>. Hanno aderito alla Convenzione con l'Ente Parco il Comune di Massa di Somma, con convenzione siglata in data 25.7.2019 con n. rep. 21, e il Comune di Sant'Anastasia, con convenzione siglata in data 29.7.2019, con n. rep. 22.</p> <p>2 Attività di sensibilizzazione ed educazione ambientale Vesuvius Plastic Free</p> <p>Nel corso del 2019 sono state attivate una serie di iniziative tese alla diminuzione dell'utilizzo della plastica nell'Ente sia nel quotidiano che in occasione degli eventi organizzati dal Parco, dove il grande afflusso di persone ha finora prodotto molti oggetti in plastica "usa e getta".</p> <p>Le attività eseguite sono state le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Installazione, nelle sedi dell'Ente, di tre dispenser dotati di filtri a struttura composita per il trattamento dell'acqua potabile dell'acquedotto. Uno è stato posizionato all'ingresso della ex casa del custode, altri due al piano terra del Palazzo medico (dal lato della direzione e nell'ufficio del Presidente). - Installazione di un uguale dispenser nella sede del Reparto Carabinieri per il Parco Nazionale del Vesuvio a S. Sebastiano al Vesuvio (Casa del Parco). <p>Queste due installazioni hanno comportato, tra l'altro, piccoli interventi sugli impianti di adduzione dell'acqua e la pulizia e la sanificazione dei due serbatoi di riserva ubicati nel giardino del Palazzo medico.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Installazione di dispenser temporanei dotati di filtri a struttura composita per il trattamento dell'acqua potabile dell'acquedotto, in occasione di tre particolari manifestazioni <ul style="list-style-type: none"> - Vesuvio Ultra-Marathon - Concerto sul Cratere del Vesuvio, all'interno della rassegna Pomigliano Jazz, durante il quale sono state distribuite anche borracce d'alluminio. - Ottaviano Food Festival (OFF), che ha, tra l'altro, previsto l'uso esclusivo di piatti, posate e bicchieri in mater-bi o compostabili. <p>È stato infine distribuito a tutti i dipendenti del Parco di un kit completo di bicchieri e piatti in mater-bi.</p> <p>Accordo-Quadro con l'Accademia di Belle Arti di Napoli</p> <p>Nell'ambito delle finalità previste dall'Accordo-Quadro di cooperazione tra Ente Parco ed Accademia di Belle Arti di Napoli, Rep. EPNV n. 6 del 02.02.2018, è stata siglata tra le parti la Convenzione Operativa Rep. EPNV al n. 20 del 17.05.2018, per la realizzazione del progetto didattico "<i>Vesuvio: la nuova alba</i>" che ha avuto l'obiettivo di indagare, attraverso i linguaggi della fotografia, le specificità del</p>
--	--	--	--	---

TABELLA A OBIETTIVI DIRETTORE EPNV ANNO 2019

				<p>territorio del Parco in una prospettiva di comunicazione globale da affiancare al "Grande Progetto Vesuvio" per la rinascita dell'area protetta dopo gli eventi dell'estate 2017 e che ha impegnato gli studenti del Corso di Fotografia del III Anno e del I Anno del Biennio Specialistico per l'Anno Accademico 2017/2018.</p> <p>L'Ente Parco contribuisce alla realizzazione del progetto per € 50.500,00, impegnati con Determina dirigenziale n. 190 del 29.05.2018 sul Bilancio 2018.</p> <p>I lavori degli studenti sono stati raccolti in un Catalogo ed una selezione degli stessi ha costituito la mostra del progetto, inaugurata in data 03.06.2019 presso il MAV - Museo Archeologico Virtuale di Ercolano.</p> <p>Nelle giornate del 20, 21 e 22 Settembre 2019 si sono svolte varie iniziative nei Comuni del Parco nell'ambito della Campagna nazionale di sensibilizzazione di Legambiente "Puliamo il Mondo". Centinaia di kits distribuiti ad altrettanti bambini e ragazzi, una decina gli spazi aperti riqualificati presso le scuole, altrettanti siti oggetto sversamento rifiuti ripuliti dai volontari adulti.</p> <p>L'Ente Parco ha contribuito a diffondere l'iniziativa acquistando circa 1000 kits, che sono stati distribuiti nelle scuole dei Comuni del Parco e alle associazioni aderenti all'iniziativa. Interventi di pulizia sono stati realizzati sulla rete sentieristica del Parco, presso gli spazi verdi delle scuole, nelle pinete a bassa quota, presso spazi ed aree pubbliche individuate dalle singole associazioni.</p> <p>Il 21 Novembre la consueta adesione alla Giornata Nazionale dell'Albero promossa dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.</p> <p>Nei comuni del Parco, presso alcune scuole aderenti alla "Rete di scuole del Parco", si è svolta la manifestazione "La festa dell'Albero", promossa da EPNV e Legambiente, con il sostegno della Regione Campania, Assessorato Agricoltura e Foreste (fornitura piantine). L'Ente Parco ha richiesto essenze arboree ai vivai regionali e, successivamente, ha distribuito presso le scuole dei Comuni del Parco oltre 250 piantine di vario tipo. I partecipanti tra ragazzi adulti e volontari, che a vario titolo sono stati coinvolti nelle iniziative, sono stati circa 600.</p>
2	<p>Implementazione di studi e monitoraggio delle componenti naturali in funzione della tutela della biodiversità</p>	<p>collaborazione con l'Università degli Studi di Napoli "Federico II", attraverso l'attivazione di specifiche Convenzioni con il Dipartimento di Biologia, il Dipartimento di Agraria, il Dipartimento di Scienze Sociali, Regione Campania e altri soggetti pubblici</p>	<p>10</p> <p>-precisione e qualità delle prestazioni svolte -capacità professionali e manageriali -capacità di proporre soluzioni innovative -capacità di gestire risorse umane -capacità di problem solving -capacità di valutazione del personale dipendente</p>	<p>Per quel che attiene i progetti finanziati dalla <i>Direttiva del Ministro dell'Ambiente agli Enti Parco e alle Aree marine Protette per l'indirizzo delle attività dirette alla conservazione della biodiversità prot. n. 24444/GAB del 17.10.2017</i> nel 2019 sono proseguite le attività relative a:</p> <p>1.1.1. Azione di Sistema "Impatto antropico da pressione turistica nelle aree protette: interferenze su territorio e biodiversità"</p> <p>Nell'ambito dell'azione sono stati realizzati i progetti di ricerca di seguito elencati:</p> <p>a) Progetto di ricerca "<i>Effetti del traffico veicolare e degli incendi sulle caratteristiche del suolo</i>", in collaborazione con il Dipartimento di Biologia dell'Università "Federico II" di Napoli, giusta Convenzione Operativa Rep. EPNV n. 15 del 12.04.2018, la cui finalità è stata quella di monitorare nel tempo e nello spazio le caratteristiche chimiche, biologiche ed ecotossicologiche dei suoli interessati dal traffico veicolare e dagli incendi dell'estate 2017.</p> <p>La ricerca è stata avviata in data 16.04.2018, giusta nota del RUP prot. U. n. 1845 del 16.04.2018, e si è conclusa in data 16.07.2019, giusta proroga prot. U. n. 1265 del 12.03.2019.</p> <p>Il costo complessivo della ricerca è di € 50.000,00, di cui € 35.000,00 a valere sulla Direttiva, giusta Determina dirigenziale n. 160 del 03.05.2018.</p> <p>b) Progetto di ricerca "<i>Analisi sociale dei modelli e dei profili di turismo sostenibile per la promozione e la valorizzazione del capitale turistico e dell'identità territoriale nell'area del Parco Nazionale del Vesuvio</i>", in collaborazione con il Dipartimento di</p>

TABELLA A OBIETTIVI DIRETTORE EPNV ANNO 2019

				<p>Scienze Sociali dell'Università "Federico II" di Napoli, giusta Convenzione Operativa Rep. EPNV n. 16 del 12.04.2018, la cui finalità è stata quella di migliorare la governance dei processi turistici e di supportare la creazione dell'identità comune di "parco nazionale".</p> <p>La ricerca è stata avviata in data 16.04.2018 giusta nota del Responsabile Unico del Procedimento prot. U. n. 1846 del 16.04.2018 e si è conclusa in data 30.05.2019, giusta proroga prot. U. n. 2251 del 24.04.2019.</p> <p>Il costo complessivo della ricerca è di € 24.000,00, di cui € 15.000,00 a valere sulla Direttiva, giusta Determina dirigenziale n. 160 del 03.05.2018.</p> <p>Infine, nell'ambito dell'Azione di sistema in parola, con ultima nota prot. n. 7167 del 19.06.2019, agli atti dell'Ente Parco al prot. ingr. n. 3387 del 20.06.2019, il Parco Nazionale delle Cinque Terre, in qualità di Ente Capofila, ha trasmesso il Protocollo d'Intesa partenariale relativo alla realizzazione del Progetto di Sistema "<i>Definizione di parkway per la tutela e valorizzazione del capitale naturale e culturale</i>" a valere sulle risorse di cui alla Direttiva Conservazione della Biodiversità del Ministro dell'Ambiente prot. n. 23099/UDCM del 16.11.2018. Tale Protocollo è stato sottoscritto dall'Ente Parco e trasmesso al Capofila con nota prot. U. n. 3522 del 26.06.2019.</p> <p style="padding-left: 20px;">1.1.2. Azioni di Sistema dirette alla conservazione della biodiversità</p> <p>L'Ente Parco, in continuità con le annualità precedenti, nell'ambito eco-regionale "Provincia Tirrenica", prosegue le Azioni di sistema approvate e finanziate dalle <i>Direttive agli Enti Parco Nazionali e alle Aree Marine Protette per l'indirizzo delle attività dirette alla conservazione della biodiversità</i>, dal 2012 al 2018, restituendo continuità alle attività tecnico scientifiche ed ai procedimenti amministrativi e contabili a farsi. In particolare, per l'anno 2019 l'Ente ha proseguito le Azioni di Sistema sotto riportate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Identificazione del network di hot spot di diversità della chiroterofauna e implicazioni per la gestione</i>, in qualità di soggetto Capofila; • <i>Studio e monitoraggio della mesofauna delle aree protette</i>, in qualità di Partner, con capofila l'Ente Parco Nazionale del Gargano; • <i>Rete euromediterranea per il monitoraggio, la conservazione e la fruizione dell'avifauna migratrice e dei luoghi essenziali alla migrazione</i>, in qualità di Partner, con capofila l'Ente Parco Nazionale dell'Aspromonte; <p>Come previsto nelle Direttive del Ministro dell'Ambiente sulla Conservazione della Biodiversità, sopra citate, e nell'ambito di vigenti Accordi Quadro con l'Università degli Studi di Napoli "Federico II", le attività proseguono con specifiche Convenzioni Operative, stipulate in forza dell'art. 15 della L. 241/90 con il con il MUSA, (museo delle Scienze Agrarie) dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II", e con i Dipartimenti di Biologia, di Agraria e di Scienze Sociali dello stesso ateneo; tutte le convenzioni proseguono le azioni relative ai progetti di ricerca e monitoraggio per il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi relativi alle Azioni di sistema sopra citate, e prevedono la condivisione di strutture, mezzi, attrezzature e risorse umane dei soggetti sottoscrittori, con il supporto, ove necessario, del Reparto Carabinieri Biodiversità di Caserta per le attività che ricadono all'interno della Riserva Forestale di Protezione "Tirone Alto Vesuvio".</p> <p>Anche nel corso del 2019 I responsabili scientifici hanno predisposto il dettaglio delle fasi esecutive di ciascuna fase della ricerca, l'elenco delle attrezzature e dei materiali da utilizzare, l'elenco del gruppo di lavoro.</p> <p style="padding-left: 20px;">1.1.2.1. Identificazione del network di hot spot di diversità della chiroterofauna e implicazioni per la gestione</p>
--	--	--	--	--

TABELLA A OBIETTIVI DIRETTORE EPNV ANNO 2019

Il progetto di ricerca, per il quale l'Ente parco è capofila di un ricco partenariato, è mirato ad aumentare e capitalizzare le informazioni necessarie per una definizione chiara dello status di conservazione delle popolazioni di chiroteri a scala nazionale, nella consapevolezza che la rete delle aree protette italiane rappresenta uno strumento fondamentale per la conservazione dei chiroteri.

L'interesse suscitato per i risultati ottenuti ha portato l'Ente Parco nazionale della Majella a presentare richiesta di partecipazione all'azione di Sistema, allargando il partenariato ad otto aree protette nazionali. Sono state predisposte ed inviate al MATTM le relazioni finali di tutti i partner ed è stato predisposto il nuovo Protocollo di Intesa, che prevede, oltre alle azioni comuni a tutto il partenariato, anche azioni locali di specifico interesse di ciascun partner, e nel caso del Parco nazionale del Vesuvio è stata attivata una linea di ricerca specifica volta a determinare e quantificare la perdita di habitat reale e potenziale delle specie di chiroteri prioritari presenti nel parco, a valle degli incendi dell'estate 2017; i risultati sono stati molto interessanti ed il caso del Vesuvio è diventato un caso studio a livello internazionale, tanto che i primi risultati di queste analisi modellistiche sono state pubblicate su riviste scientifiche di rilievo mondiale.

Le attività per questa azione nel corso del 2019 hanno visto il prosieguo delle attività di analisi dei dati di monitoraggio, la realizzazione di cartografia della distribuzione reale e potenziale delle singole specie di chiroteri presenti nell'area del Parco, l'organizzazione delle relazioni periodiche di monitoraggio, le modalità di presentazione dei primi risultati, ed è stata concordata la nuova scheda per il prosieguo delle attività relative all'azione di sistema.

La proposta di lavoro per le annualità 2019 – 2020 si è posta i seguenti obiettivi generali:

- 1) *Realizzazione di una conservation gap analysis per ognuna delle singole specie di pipistrelli presenti in Italia;*
- 2) *Validazione di campo (ground validation) delle aree idonee delle specie presenti all'interno delle aree dei parchi presenti nell'azione di sistema;*
- 3) *Approfondimento della distribuzione della chiroterofauna, tramite rilievi specifici in aree non ancora indagate e campionamenti di dettaglio in aree rivelatesi importanti a seguito dei monitoraggi effettuati e dai risultati delle analisi modellistiche;*

In particolare l'Ente Parco ha in corso anche ricerche aggiuntive mirate a

- 4) *Approfondimento della distribuzione dei rifugi;*
- 5) *Realizzazione di una "Bat Night", un'iniziativa di divulgazione ed educazione ambientale mirata alla sensibilizzazione del pubblico sui temi della tutela dei chiroteri, in ciascuna delle aree protette facenti parte del partenariato;*
- 6) *studio degli effetti del passaggio del fuoco sulla chiroterofauna tramite analisi modellistiche e verifica sul campo nelle aree*

TABELLA A OBIETTIVI DIRETTORE EPNV ANNO 2019

interessate dall'incendio avvenuto durante l'estate 2017;

7) conoscenza circa la localizzazione dei rifugi ospitanti colonie di chiroteri all'interno del Parco;

8) analisi multidisciplinare sull'effetto dell'incendio sulla presenza e attività dei chiroteri, attraverso strumenti modellistici e validazione in campo;

9) realizzazione di una Sala didattica che affronti i temi della presenza e della conservazione dei Chiroteri all'interno del Parco.

Il Nuovo Protocollo di Intesa ns. Rep. 2 del 4.02.2019, di durata biennale, è stato sottoscritto dal precedente partenariato, costituito da sette parchi nazionali, e dal Parco nazionale della Majella, e ad oggi il partenariato è pertanto costituito da otto aree nazionali protette.

Le attività relative al 2019–2020, termineranno nel mese di febbraio 2021, come da Convenzione operativa Rep. N. 2 del 04.02.201) con il Dipartimento di Agraria dell'Università degli Studi di Napoli. Con nota prot. 6116 del 3.12.2019 è stato trasmesso al MATTM il report delle attività poste in essere dal partenariato al mese di novembre 2019.

1.1.2.2. Studio e monitoraggio della mesofauna delle aree protette

Il Progetto di ricerca "Studio e Monitoraggio della mesofauna nelle aree protette" (azione di sistema trasversale alle ecoregioni italiane – Direttiva "Biodiversità") ha l'obiettivo di proseguire l'attività di approfondimento delle conoscenze sui mesomammiferi con uno studio mirato ad ottenere informazioni sulla diversità, consistenza e distribuzione delle popolazioni di mesomammiferi presenti nell'area del parco, allo scopo di gestire in modo sostenibile gli habitat funzionali a queste specie, di garantirne un soddisfacente stato di conservazione e di pianificare adeguatamente la conservazione delle specie incluse nelle direttive di conservazione comunitarie.

L'Ente capofila è l'Ente Parco Nazionale del Gargano, il nuovo Protocollo di Intesa con il Partenariato è stato sottoscritto nel giugno 2019, ns. Rep. 18 del 28.06.2019; l'Ente ha stipulato una Convenzione con il Dipartimento di Biologia Rep. EPNV N. 23 del 01.06 .2018, nella quale è stata sviluppata una nuova pianificazione delle attività di campo. È stata fatta una distinzione tra aree soggette all'incendio del 2017 (ad intensità diverse) e le aree che invece non sono state colpite. Tale distinzione permette di fare importanti considerazioni ecologiche sull'impatto di tale evento sulle comunità presenti e sullo stato di recupero delle aree stesse.

Sono state installate fototrappole nelle aree incendiate e in quelle non interessate dall'incendio. Tali dispositivi sono stati controllati periodicamente, fornendo utili indicazioni sulla presenza di specie di mammiferi nel territorio del parco anche in funzione delle mutate condizioni ambientali. Contemporaneamente all'attività di fototrappolaggio, sono stati effettuati transetti secondo precisi percorsi dell'area Parco.

Tali transetti, tesi alla ricerca di tracce e fatte di mammiferi, sono stati utili alla migliore definizione dei siti di videotrappolaggio nonché alla raccolta di borre di rapaci, utili per l'individuazione di micromammiferi. L'attività di transetto ha avuto cadenza stagionale.

In aree specifiche e durante il periodo estivo sono state installate trappole a scatto per micromammiferi non invasive. Nel corso del 2019 sono state approfondite le dinamiche distributive per specie, in funzione dei recenti incendi che hanno interessato il territorio del parco e che hanno determinato probabili restrizioni degli habitat potenziali.

TABELLA A OBIETTIVI DIRETTORE EPNV ANNO 2019

				<p>Uno specifico report delle attività è stato trasmesso al Capofila con nota prot. 6090 del 2.12.2019.</p> <p>Le attività relative al 2019 – 2020, termineranno nel mese di ottobre 2020 come da Convenzione con il Dipartimento di Biologia dell'Università degli Studi di Napoli.</p> <p>1.1.2.3. Rete euromediterranea per il monitoraggio, la conservazione e la fruizione dell'avifauna migratrice e dei luoghi essenziali alla migrazione</p> <p>Anche in questo caso i risultati incoraggianti hanno spinto l'Ente Parco, in collaborazione con il Dipartimento di Biologia, alla prosecuzione della ricerca e del monitoraggio dell'avifauna migratrice finalizzata alla conservazione e gestione delle popolazioni e degli habitat presenti nel Parco Nazionale del Vesuvio, con particolare riferimento a quelli inseriti nella rete Natura 2000.</p> <p>Le attività di monitoraggio sono state pianificate in continuità metodologica con gli anni precedenti. I grandi veleggiatori rappresentano una grossa componente dell'avifauna presente nel Parco, e inoltre gli uccelli sono ottimi bioindicatori e il loro studio rappresenta uno strumento per monitorare l'ambiente, e per prevenire gli effetti delle sue alterazioni e avviare adeguate strategie di recupero ambientale.</p> <p>Nel corso del terzo anno di attività sono state incrementate ed approfondite le conoscenze sulla distribuzione, la densità e la fenologia dell'avifauna migratrice del Parco del Vesuvio, che sono di primaria importanza nella valutazione degli effetti dell'uso del territorio, nella gestione faunistica e nella programmazione di interventi mirati al miglioramento dell'ambiente; le attività sono state inoltre pianificate in linea con gli obiettivi dell'azione di sistema, il cui fine è quello di approfondire le conoscenze sui flussi migratori, creando una rete di monitoraggio che consenta di implementare e promuovere le conoscenze sulla migrazione dei veleggiatori attraverso il Mediterraneo centrale.</p> <p>I dati confluiscono in un database unico per una migliore interpretazione dei fattori influenzanti la migrazione; gli studi consentiranno di capire l'influenza delle condizioni climatiche sul concentrazione dei rapaci e dei grandi veleggiatori nei siti di osservazione. Vengono inoltre individuati e mappati tutti i siti di stop-over regolarmente utilizzati dai rapaci prima di intraprendere la traversata dei tratti di mare adiacenti i siti di studio.</p> <p>Lo studio consentirà inoltre di ottenere informazioni sulla provenienza dei migratori, sull'ampiezza del fronte di approdo nel territorio nazionale, sulle relazioni tra condizioni climatiche e modalità di attraversamento del Mediterraneo Centrale.</p> <p>Nel corso del 2019 sono state approfondite le dinamiche dei flussi per specie, anche in funzione dei recenti incendi che hanno interessato il territorio del parco e che hanno determinato probabili restrizioni dei siti potenziali di utilizzo.</p> <p>Per il monitoraggio dell'avifauna sono state utilizzate diverse metodologie:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) <i>Censimenti a vista da punto fisso</i> con uso di ottiche professionali; ogni punto fisso è stato utilizzato per il censimento dalle 9.00 alle 18.00 per 60 giorni consecutivi del periodo prenuziale (dal 1 Aprile) e 60 giorni del periodo postnuziale (dal 1 settembre); 2) <i>Censimenti con transetto</i>, riservati ai momenti in cui le condizioni meteo o di disturbo antropico erano tali da rendere poco produttivi i censimenti da punto fisso, e scelti in modo da tenere sotto controllo il campo visivo dei due punti fissi, di monitorare anche specie di passeriformi in migrazione e raccogliere reperti di vario genere, come penne, piume, escrementi, ecc. L'identificazione molecolare, principalmente sviluppata su penne di dubbia identificazione morfologica, è stata effettuata mediante estrazione del DNA, amplificazione di tratti specifici del mtDNA (16S) e successiva analisi della sequenza nucleotidica. Le sequenze caricate su banche dati genetiche di uccelli hanno permesso l'assegnazione specifica. 3) Il terzo metodo utilizzato è stato <i>l'ascolto del canto</i>, soprattutto per gli uccelli passeriformi.
--	--	--	--	--

TABELLA A OBIETTIVI DIRETTORE EPNV ANNO 2019

			<p>Complessivamente sono state censite 72 specie di uccelli appartenenti a 29 famiglie. Di queste specie, 14 possono essere incluse nella categoria dei grandi veleggiatori.</p> <p>In sintesi, la grande varietà di rapaci conferma il ruolo delle correnti calde ascensionali che si formano tra il mare e il vulcano, oltre che nella Valle dell'Inferno, come strumento utilizzato dai grandi veleggiatori per elevarsi di quota o sorvolare i territori di caccia.</p> <p>Nel corso della annualità è stato inoltre progettato un opuscolo agile e dedicato alle scuole ed ai visitatori del parco, nel quale sono descritte le principali specie di rapaci presenti, in corso di stampa.</p> <p>Uno specifico report delle attività è stato trasmesso al Capofila con nota prot. 6079 del 2.12.2019.</p> <p>Le attività relative al 2019–2020, termineranno nel mese di ottobre 2020 come da Convenzione Rep. EPNV N. 29 del 23.10.2019 con il Dipartimento di Biologia dell'Università degli Studi di Napoli.</p> <p style="text-align: center;">1.1.3. Esecuzione di studi interdisciplinari per la programmazione degli interventi di ricostituzione e difesa del suolo delle aree percorse da incendio nell'estate del 2017</p> <p>L'incendio che ha colpito il territorio del Parco nell'estate 2017 ha comportato ingenti impatti sulle comunità animali e vegetali presenti; a questo si aggiungono ingenti danni derivati dai conseguenti fenomeni di dissesto dei versanti non più contenuti dalla vegetazione e la riduzione dei numerosi servizi ecosistemici, che si traducono in un costo elevato per la collettività.</p> <p>L'Ente Parco all'inizio del 2018 ha sottoscritto una Convenzione con il Dipartimento di Agraria, per attivare studi interdisciplinari per la programmazione degli interventi di ricostituzione e difesa del suolo delle aree percorse da incendio nell'estate 2017", utili per operare scelte gestionali sulla base di dati certi, raccolti ed elaborati con rigore scientifico.</p> <p>Il proficuo rapporto con il Dipartimento ha permesso anche di mettere in campo azioni immediate volte al ripristino delle condizioni di sicurezza nella Riserva Forestale, dove sono stati concertati ed applicati indirizzi utili a contrastare nell'immediato situazioni emergenziali, causate dall'azione combinata dell'incendio e dei successivi eventi meteorici eccezionali che hanno colpito l'area vesuviana. Tali indirizzi, elaborati dal Dipartimento ed adottati da questo Ente, sono stati applicati anche all'esterno della Riserva, orientando le scelte operative dei privati i cui fondi sono stati gravemente danneggiati dall'incendio e da successivi episodi di dissesto idrogeologico.</p> <p>La Convenzione è basata su un approccio multidisciplinare ed affronta numerosi filoni di ricerca, mirati ad orientare le scelte gestionali per garantire ed accelerare una naturale ricostituzione del patrimonio boschivo e di biodiversità, oltre che mitigare le condizioni di dissesto, tra questi:</p> <ul style="list-style-type: none"> – <i>Analisi della severità degli incendi boschivi</i>, mirata alla valutazione dell'effettivo grado di danneggiamento del soprassuolo arboreo nelle varie aree colpite da incendio; – <i>Analisi degli scenari di rischio post-incendio</i> associati ad eventi pluviometrici intensi, utile alla stima delle alterazioni chimico-fisiche del suolo a seguito della perdita di protezione offerta dalla copertura vegetale ed alla esposizione alla erosione; – <i>Aggiornamento degli scenari di pericolosità degli incendi boschivi</i>, che analizza la pericolosità di innesco di nuovi incendi all'interno del Parco, per lo sviluppo di vegetazione arbustiva che può costituire nuovo combustibile ed aumento della possibilità di propagazione di nuovi incendi; – <i>Piano degli interventi selvicolturali</i>, per individuare le aree da lasciare a evoluzione libera e le aree in cui attuare interventi
--	--	--	---

TABELLA A OBIETTIVI DIRETTORE EPNV ANNO 2019

				<p>selvicolture puntuali per favorire ed accelerare la ricostituzione forestale e la prevenzione di futuri incendi;</p> <p>– <i>Analisi delle ricadute sui servizi ecosistemici</i>, definiti in termini di capacità dei processi e dei componenti naturali di fornire beni e servizi che soddisfino, direttamente o indirettamente, le necessità dell'uomo e garantiscano la vita di tutte le specie. Quest'ultima analisi è finalizzata alla individuazione delle criticità del territorio ed alla valutazione dell'impatto dell'incendio, quantificando i danni occorsi ai servizi ecosistemici, ed in questo filone di ricerca sono stati adottati alcuni criteri di stima dei danni economici diretti (perdita di legname, riduzione della fruizione turistica) ed indiretti (protezione idrogeologica, riduzione dei servizi di impollinazione, immissione di CO2 in atmosfera), oltre che perdita di biodiversità (abbandono e mortalità di fauna vertebrata ed invertebrata), che hanno permesso una prima stima della danno ambientale in alcune aree del parco.</p> <p>Nel novembre 2018 sono stati consegnati i risultati ottenuti a metà cammino, che hanno permesso di suddividere il territorio colpito dall'incendio del 2017, stimato in 3.194 ha, in differenti classi di severità -4-, suddivise anche per tipologie forestali, e di individuare le aree a maggior rischio di dissesto ed a priorità di intervento. Per ciascuna classe di severità è stata calcolata la superficie totale e percentuale interessata dall'incendio, nonché la superficie percorsa dal fuoco. La definizione di classi di severità ha permesso la pianificazione degli interventi mirati a supportare la naturale ripresa biologica, da effettuare in base alla individuazione di priorità legate anche all'utilizzo antropico del territorio.</p>
3	Contrasto al fenomeno dell'abusivismo edilizio	Sottoscrizione di Accordi di Programma tra i diversi soggetti pubblici coinvolti (Ente Parco, Procure territorialmente competenti ed Amministrazioni Comunali) che prevedono la messa a disposizione da parte dell'Ente Parco annualmente di risorse finanziarie del proprio bilancio e quelle vincolate e all'uopo trasferite dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.	10	<p>-precisione e qualità delle prestazioni svolte -capacità professionali e manageriali -capacità di proporre soluzioni innovative -capacità di gestire risorse umane -capacità di problem solving -capacità di valutazione del personale dipendente</p> <p>Dal 2010, sono vigenti intese istituzionali tra Ente Parco e Procure territorialmente competenti che, in attuazione di un piano organico di interventi di demolizione volti alla tutela e riqualificazione del territorio protetto, prevedono, in via prioritaria, l'abbattimento, e la successiva riduzione in pristino, per quegli immobili abusivi oggetto di sentenza penale di condanna passata in giudicato che sono stati edificati nel perimetro dell'area protetta. La collaborazione istituzionale che prevede, ai fini dell'efficacia e dell'efficienza della PA, una condivisione di modalità operative congiunte e coordinate, laddove gli ordini di demolizione emessi dall'Autorità Amministrativa e dal Giudice Penale, possano sovrapporsi, si sostanzia, tra l'altro, nella disponibilità dell'Ente Parco a finanziare l'Autorità Giudiziaria Penale per l'esecuzione degli ordini giudiziari di demolizione e riduzione in pristino degli immobili abusivi, con fondi annualmente stanziati in Bilancio, derivanti sia da entrate proprie che dai trasferimenti straordinari del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.</p> <p>Tale collaborazione è stata formalizzata con ultimo Protocollo d'Intesa, siglato in data 22.07.2019, Rep. EPNV n. 19 del 22.07.2019, tra Procura Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Napoli, Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli, Procura della Repubblica presso il Tribunale di Nola, Procura della Repubblica presso il Tribunale di Torre Annunziata ed Ente Parco Nazionale del Vesuvio, avente ad oggetto il finanziamento delle demolizioni giudiziali degli immobili abusivi nel perimetro del Parco Nazionale del Vesuvio.</p> <p>Detto Protocollo assicura l'uniformità delle procedure in materia di demolizioni giudiziali in area Parco tra le Procure territorialmente competenti, tramite il coordinamento dalla Procura Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Napoli. Lo stesso Protocollo richiede, altresì, all'Ente Parco le valutazioni di carattere ambientale e naturalistico, al fine della individuazione della priorità delle demolizioni a farsi nell'ambito degli immobili abusivi già identificati dalle Procure. L'azione congiunta tra Ente Parco ed Autorità Giudiziaria ha consentito di raggiungere risultati estremamente significativi: ad oggi su 97 immobili abusivi oggetto di sentenza penale passata in giudicato 50 sono stati oggetto di demolizione di cui 28 a cura e spese dell'esecutato, con una crescente tendenza positiva all'incremento delle cd "autodemolizioni".</p> <p>In particolare, nel 2019 sono stati identificati n. 12 obiettivi di demolizione, per un importo totale di € 1.192.669,02 di cui € 714.115,06 a valere sulle risorse proprie dell'Ente Parco ed € 478.553,96 a valere sui trasferimenti del Ministero vigilante.</p> <p>È proseguita, altresì, l'attività ordinaria di cui all'art. 29 della Legge Quadro n. 394/91 ss.mm.ii. (Ordinanze di riduzione in pristino), all'art. 31, comma 3, D.P.R. n. 380/2001, art. 2, comma 1, L. n. 426/98, art. 1, comma 1104, L. n. 296/2006, parere prott. n. 593183-593184 del 16.12.2016 dell'Avvocatura Generale dello Stato (Dichiarazione di acquisizione gratuita al patrimonio dell'Ente Parco di immobili abusivi e Provvedimento di indennità di occupazione <i>sine titulo</i>), al R.D. 14 aprile 1910, n. 639 (Ingiunzione fiscale per il recupero coattivo delle somme anticipate dall'EPNV per le demolizioni in danno al trasgressore), di cui alla Legge n. 689/81 (Sanzioni</p>

TABELLA A OBIETTIVI DIRETTORE EPNV ANNO 2019

				amministrative) e di cui alle ex LL. n. 47/85 e 724/94 (principio <i>tempus regit actum</i> per procedimenti di condono edilizio).
4	Miglioramento dell'azione di prevenzione allo sversamento abusivo di rifiuti con particolare riferimento al sistema di videosorveglianza	potenziamento della rete di videocamere.	10	<p>precisione e qualità delle prestazioni svolte</p> <ul style="list-style-type: none"> -capacità professionali e manageriali -capacità di proporre soluzioni innovative -capacità di gestire risorse umane -capacità di problem solving -capacità di valutazione del personale dipendente <p>Si premette che l'Ente Parco ha aderito alla Convenzione Consip "Sistemi di Videosorveglianza e servizi connessi-Lotto 3: Campania" per la rifunzionalizzazione ed implementazione, con moderne tecnologie, del proprio sistema di videosorveglianza, già presente sul territorio, ma non più operativo da alcuni anni, in gestione al Reparto Carabinieri Parco Nazionale del Vesuvio in virtù della Convenzione Rep. EPNV n. 4 del 02.02.2007 e successivo Atto aggiuntivo Rep. EPNV n. 39 del 22.12.2014.</p> <p>Con Delibera n. 2 del 19.12.2017, la Giunta Esecutiva dell'Ente Parco ha preso atto del progetto tecnico presentato dal soggetto aggiudicatario della Convenzione, Fastweb S.p.A., agli atti dell'Ente Parco al prot. ingr. n. 5533 del 18.12.2017. Con Determina dirigenziale n. 23 del 18.01.2018 è stato assunto l'impegno di spesa ed è stato effettuato l'ordine d'acquisto diretto sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione prot. n. 275 del 19.01.2018. L'importo impegnato è pari ad € 211.781,42 oltre i costi di manutenzione e gestione.</p> <p>In data 12.12.2019 è stato sottoscritto il verbale di collaudo e fine fornitura, agli atti dell'Ente Parco al prot. ingr. n. 6353 del 12.12.2019. Sono ancora in corso le attività di formazione al personale del Reparto Carabinieri "Parco Nazionale del Vesuvio" e dei Comandi CC Stazione "Parco". A far data dal 17.01.2020 è attiva la fase di gestione ordinaria del sistema.</p> <p>Nel 2019 sono stati attivate le procedure di seguito riportate per la stabilizzazione del sistema:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) con nota del 05.12.2018, agli atti dell'Ente Parco al prot. ingr. n. 5554 del 14.12.2018, a seguito di attività di sopralluogo tecnico, Fastweb S.p.A. ha rappresentato all'Ente Parco "la non idoneità dell'attuale infrastruttura presente sul territorio in quanto la distanza tra la carreggiata e il palo è incompatibile con le modalità operative previste dal produttore" per l'installazione dei lettori ottici targhe nei dieci punti individuati dal Reparto Carabinieri "Parco Nazionale del Vesuvio" giusta nota del 21.06.2018. <p>L'Ente Parco, pertanto, ha provveduto ad affidare il servizio di smontaggio apparati video, reinstallazione e riconfigurazione degli stessi, comprensivo dell'infrastruttura di supporto (n. 10 pali), finalizzato alla installazione delle telecamere a lettura targhe con Determina dirigenziale n. 195 del 29.05.2019, ai sensi e per gli effetti dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016, all'operatore economico Innovaway S.p.A., per un importo onnicomprensivo di € 36.600,00. In data 20.11.2019 è stato sottoscritto il verbale di collaudo, agli atti dell'Ente Parco al prot. ingr. n. 167 del 13.01.2020 ed è stata acquisita, altresì, al prot. ingr. n. 5895 del 20.11.2019, la documentazione relativa alla certificazione di staticità per le infrastrutture di sostegno a seguito dell'installazione dei lettori targhe previste nel progetto in parola. Sulla scorta degli atti prima citati con Determina dirigenziale n. 54 del 30.01.2020 l'Ente Parco ha provveduto a liquidare gli importi dovuti.</p> <ul style="list-style-type: none"> b) con relazione tecnica agli atti dell'Ente Parco al prot. ingr. n. 1292 del 13.03.2019, Innovaway S.p.A., in qualità di impresa subappaltatrice di Fastweb S.p.A., ha evidenziato la presenza di fenomeni di diffrazione che determinano una deviazione di una parte del segnale proveniente dalle videocamere verso la centrale operativa in n. 3 punti nei quali vi è una crescita di alberi/vegetazione. L'Ente Parco, pertanto, con Determina dirigenziale n. 111 del 28.03.2019 ha ritenuto opportuno procedere all'attivazione di un servizio di connessione satellitare affidato a Noitel Italia S.r.l., per un importo onnicomprensivo di € 7.399,94. c) ai fini dell'installazione dell'impianto satellitare citato al punto precedente è risultato necessario effettuare lavori di consolidamento del palo di sostegno per la telecamera installata in località "Vesuvio quota mille" nonché il passaggio del cavo di alimentazione elettrica. Tali attività sono state affidate, ai sensi e per gli effetti dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016, a IN.CO S.r.l.s. con Determine dirigenziali nn. 167 del 13.05.2019 e 212 del 12.06.2019 per un importo complessivo di € 2.766,00 oltre Iva.

TABELLA A OBIETTIVI DIRETTORE EPNV ANNO 2019

<p>5 Implementazione delle attività di promozione e comunicazione</p>	<p>1 Sarà realizzato un Corso di Formazione per le Guide Turistiche del Parco, al fine di potenziare e migliorare il servizio di accompagnamento turistico sul territorio del Parco.</p> <p>2.Saranno attivate alcune convenzioni con soggetti Pubblici (Comuni), e Ordini Professionali per l'individuazione e il reperimento di risorse umane in grado di fornire supporto all'attività istituzionale. Analogamente, è prevista l'attivazione di convenzioni con le Associazioni riconosciute per lo svolgimento di attività di servizio civile presso L'Ente.</p> <p>3.Proseguirà l'attività di semplificazione amministrativa dell'Ente e di miglioramento di accesso alle informazioni.</p> <p>4. Sarà proseguita e perfezionata la sostituzione, il ripristino e l'implementazione della segnaletica e della cartellonistica del Parco</p> <p>5. Sarà avviata la realizzazione e commercializzazione del merchandising del Parco Nazionale del Vesuvio</p>	<p>20</p>	<p>precisione e qualità delle prestazioni svolte -capacità professionali e manageriali -capacità di proporre soluzioni innovative -capacità di gestire risorse umane -capacità di problem solving -capacità di valutazione del personale dipendente</p>	<p>1) È stata avviata la procedura, ricontattando di tutti gli operatori già in possesso del titolo esclusivo di "Guida del Parco", acquisendo i curricula e i recapiti aggiornati e redigendo un elenco pubblico aggiornato, pubblicato sul sito web dell'Ente. Sono stati avviati contatti con Federparchi e con società di servizi del settore per predisporre la documentazione necessaria. Il corso, da svolgersi nel 2020, sarà sia di formazione, per nuovi soggetti, che di aggiornamento per soggetti già in possesso del titolo, e sarà articolato in moduli didattici anche di tipo alpinistico, vulcanologico e igienico-sanitario;</p> <p>2) Nel corso dell'anno 2019 sono state attivate e confermate le convenzioni tra Ente Parco ed Amministrazioni Comunali per servizi tecnici per la realizzazione di opere pubbliche con il distacco temporaneo di dipendenti comunali di ruolo a tempo pieno ed indeterminato. Su richiesta formale dell'Ente Parco, hanno manifestato la propria disponibilità alla sottoscrizione della sopra citata convenzione i Comuni di Terzigno e di Sant'Anastasia. Le convenzioni con gli ordini professionali e le associazioni riconosciute per il servizio civile sono state oggetto di studio preliminare;</p> <p>3) È stato garantito costantemente l'accesso alle informazioni attraverso la quotidiana attività di front-office degli uffici, attraverso l'interfaccia telefonica del centralino ed attraverso l'aggiornamento del sito istituzionale del Parco, nella Sezione Amministrazione Trasparente e dell'Albo Pretorio.</p> <p>Per quel che attiene l'informatizzazione della PA sono state svolte le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Cablaggio dell'intera rete LAN dell'Ente per il collegamento di tutte le postazioni informatiche desktop, ed installazione di Hot Spot Wi-Fi (con autenticazione di accesso e registrazione MAC Address come prescritto dal nuovo GDPR) per la fruizione di internet da parte dei dispositivi mobili di dipendenti e organi dell'Ente, bypassando ove necessario i limiti strutturali degli ambienti del Castello, adoperando PowerLine e Ripetitori Wi-Fi; • Acquisto, installazione e configurazione, migrazione e formazione del nuovo sistema informatico della contabilità, secondo le prescrizioni del SIOPE+, con collegamento telematico con la tesoreria ed esternalizzazione del relativo Backup su Cloud come prescritto dal Disaster recovery; • Sostituzione degli Switch e rinnovamento altri apparati di rete, con duplicazione armadi Rack e connessioni in fibra, allo scopo di segmentare gli apparati di videosorveglianza con quelli dell'Ente per evitare conflitti di rete e rafforzare la sicurezza informatica; • Perfezionamento e personalizzazione del protocollo informatico e del workflow documentale, con introduzione, nel relativo sistema, anche della gestione delle PEC. <p>Oltre alle tradizionali riunioni periodiche tra il direttore e i dipendenti, viene sfruttata molto la posta elettronica interna per veicolare ordini di servizio, redigere atti, istruzioni operative, richieste di chiarimenti, ecc. Inoltre, utile si è rivelata la messaggistica che accompagna il protocollo informatico, in quanto consente di diramare istruzioni di accompagnamento ai documenti da lavorare smistati mediante appunto il protocollo informatico ai singoli responsabili di procedimento, permettendo, attraverso le varie funzioni elettroniche, di rintracciare la pratica, ricostruire la filiera stessa, ecc.</p> <p>Sono stati messi in condivisione gli archivi dell'antiabusivismo edilizio con l'archivio dei nulla osta, per una maggiore sinergia e verifica delle pratiche afferenti queste due tematiche delicate, riducendo i rischi di errore del personale nell'emissione dei nulla osta e nelle procedure di repressione delle violazioni edilizie.</p> <p>È stata data piena attuazione al Codice di Comportamento per i dipendenti dell'Ente Parco, trasmesso a tutti i dipendenti e pubblicato nell'apposita sezione di Amministrazione Trasparente. In esecuzione alle disposizioni di cui al D.P.R. n. 62/2013, nonché alle specifiche disposizioni del sopracitato Codice, che prevede, in caso di violazione da parte dell'affidatario degli obblighi previsti nello stesso, la risoluzione del contratto, è stato trasmesso, per accettazione, a tutti gli operatori economici affidatari di lavori, servizi e forniture per</p>
--	--	-----------	---	---

TABELLA A OBIETTIVI DIRETTORE EPNV ANNO 2019

l'Amministrazione copia del Patto di Integrità.

È stata applicata, seppure parzialmente vista l'esiguità della dotazione organica dell'Ente, la rotazione del personale non dirigente.

4. Con Determina a contrarre n. 203 del 29/05/2019 l'Ente Parco ha attivato una procedura di affidamento diretto con il criterio del prezzo più basso ai sensi dell'art. 36, comma 2 lettera a) del D.lgs. n. 50/16, per l'acquisizione del servizio di "supporto grafico alla comunicazione istituzionale dell'Ente", di durata biennale, prevedendo la produzione di:

1. Cartelli informativi e segnaletica della rete sentieristica del Parco Nazionale del Vesuvio
2. Carta escursionistica / turistica del Parco
3. Brochure del Parco con cartina + espositore da banco
4. Cartelli informativi e per la sede del Parco a Palazzo Mediceo di Ottaviano, comprensivi di Segnaletica per l'area esterna e interna
5. Espositori per allestimento
6. Prodotti editoriali
7. Calendario da parete 12 fogli + copertina
8. Restyling immagine coordinata base
9. Assistenza e supervisione alla fase di stampa e realizzazione, presso i fornitori scelti

Alla data del 3.12.2019 lo Studio Magma Inc. Design ha consegnato i materiali descritti di seguito.

1.1.3.1. Segnaletica generale (cartelli informativi di inizio sentiero)

Riporta la descrizione dell'area protetta e dei singoli sentieri, la planimetria dell'area protetta con la rappresentazione della rete stradale e sentieristica costruita con l'uso di linee semplificate a diversi spessori che definiscono in maniera selettiva le strade e i sentieri secondo i fulcri di interesse naturalistico e turistico e il loro collegamento, dei servizi stradali, dei Comuni del Parco, fornendo le necessarie indicazioni di percorso, con un preciso sistema di codificazione di segnali e di pittogrammi che costituiscono il sistema di segni identificativi dell'area protetta. Sono stati realizzati:

- | | |
|-----------------------------------|--|
| 1. cartello di benvenuto | Benvenuti |
| 2. cartello di ingresso | I sentieri del Parco, un viaggio tra storia, geologia e natura |
| 3. cartello di localizzazione | Voi siete qui |
| 4. cartello delle norme del Parco | Come comportarsi nel Parco |
| 5. cartello di inizio sentiero | La valle dell'Inferno (sentiero 1) |
| 6. cartello di inizio sentiero | Lungo i Cognoli (sentiero 2) |
| 7. cartello di inizio sentiero | Il Vallone della Profica (sentiero 7) |
| 8. cartello di inizio sentiero | Il fiume di lava (sentiero 9) |

1.1.3.2. Segnaletica descrittiva (cartelli descrittivi dei sentieri)

Presentano illustrazioni, fotografie e infografiche originali per la descrizione delle emergenze naturalistiche, paesaggistiche e ambientali dei singoli sentieri, secondo le indicazioni contenute nel prospetto della sentieristica del Parco. Sono stati realizzati:

Cartelli GEOLOGICI

TABELLA A OBIETTIVI DIRETTORE EPNV ANNO 2019

1. cartello "La storia vulcanica del Vesuvio"
2. cartello "L'attività vulcanica del Vesuvio"
3. cartello "La lava e i depositi piroclastici"
4. cartello "Il complesso vulcanico del Vesuvio e del Monte Somma"

Cartelli ZOOLOGICI

5. cartello "I mammiferi"
6. cartello "L'Avifauna"
7. cartello "Le Farfalle"
8. cartello "Gli Artropodi"

Cartelli BOTANICI

9. cartello "Il bosco misto mesofilo"
10. cartello "Il ginestreto"
11. cartello "I funghi"
12. cartello "La pineta"
13. cartello "La macchia mediterranea"
14. cartello "Le specie pioniere"
15. cartello "L'ambiente agricolo"

Cartelli STORICI

16. cartello "Il Vesuvio nella storia"
17. cartello "L'eruzione del 1944"

1.1.3.3. Picchetti / Cartelli segnavia segna percorso

Segnaletica di tipo verticale costituita da tabelle poste all'inizio del sentiero e agli incroci più importanti contenente informazioni sulla località di posa con nome del luogo o di destinazione (meta ravvicinata, intermedia e di itinerario) e i tempi di percorrenza e numero di sentiero; le tabelle sono distinte cromaticamente secondo la gamma standard utilizzata per i sentieri del Parco. Sono stati realizzati:

1. Modello base per la realizzazione delle tabelle segnavia cm 100x20
2. Manuale linee guida grafiche

1.1.3.4. Carta Escursionistica / Turistica del Parco

Carta dei sentieri del Parco in italiano e inglese contenente informazioni generali sull'area protetta, descrizione delle principali peculiarità naturalistiche, geologiche, storiche e scheda di ogni sentiero con il grado di difficoltà, i tempi di percorrenza, le principali

TABELLA A OBIETTIVI DIRETTORE EPNV ANNO 2019

				<p>quote altimetriche, la lunghezza, e ogni altra indicazione utile per illustrare il percorso. Caratteristiche:</p> <p>Cartina con copertina incollata, formato aperto cm 68x46 – formato chiuso cm 10x16 stampa fronte/retro in quadricromia; realizzazione e consegna file esecutivi per la stampa e dei file per la pubblicazione sul web</p> <p style="text-align: center;">1.1.3.5. Brochure con Cartina + Espositore da banco</p> <p>Opuscolo contenente la descrizione e le principali caratteristiche ambientali, storiche, culturali e agroalimentari del Parco e la mappa dei sentieri. Caratteristiche:</p> <p>Opuscolo di 24 pagine, formato aperto cm 20x20 – formato chiuso cm 10x20 stampa fronte/retro in quadricromia; realizzazione e consegna file esecutivi per la stampa e dei file per la pubblicazione sul web</p> <p>Espositore da banco in cartone sagomato</p> <p>Dimensioni cm 15x23x6; stampa quadricromia; realizzazione e consegna file esecutivi per la stampa</p> <p style="text-align: center;">1.1.3.6. Prodotti Editoriali</p> <p>Pagina promozionale Locandina convegno</p> <p style="text-align: center;">1.1.3.7. Restyling immagine coordinata di base</p> <p>Biglietto da visita</p> <p>Badge dipendenti</p> <p>Contrassegno auto</p> <p>Aggiornamento e/o riedizione dei contenuti scientifici e tecnici in italiano e inglese</p> <p>Assistenza e supervisione alla fase di stampa e realizzazione presso i fornitori scelti,</p> <p>5. Nel 2019, si è perfezionata la realizzazione dei sopra elencati prodotti e gadgets (Carta Escursionistica / Turistica del Parco, Brochure con Cartina + Espositore da banco e altri prodotti editoriali), a cura di Studio Magma Inc. Design, compresi nell'incarico di realizzazione grafica della cartellonistica.</p>
--	--	--	--	---

TOTALE OBIETTIVI n. 5